



CAPITOLATO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO, GESTIONE E CONDUZIONE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO DEL POLO DI CERIGNOLA: PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021 – 2027 | Priorità IX “Sviluppo territoriale e urbano”, Azioni 9.1 “Strategie urbane” e 9.2 “Interventi di miglioramento della capacità amministrativa” (DGR n. 1618/2024).

Art. 1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO

Premessa

Il progetto partecipato per la definizione e la attuazione della progettualità della Priorità IX “Sviluppo territoriale e urbano” ha lo scopo di definire una strategia condivisa tra le amministrazioni comunali di Cerignola, Stornara e Stornarella, nonché individuare gli interventi e monitorarne l’attuazione.

Per tale progetto il Comune di Cerignola ha ottenuto il sostegno della Regione Puglia, attraverso la misura 9.2 “interventi di miglioramento della capacità amministrativa”, che ha valutato in via definitiva il progetto finanziandolo.

In tale quadro, l’Amministrazione comunale e il responsabile operativo del progetto intendono avvalersi delle competenze e dell’expertise di un soggetto esterno esperto di processi partecipativi. Pertanto, il Comune intende individuare un soggetto esterno quale responsabile operativo della gestione del progetto, attenendosi allo stesso e assicurando la massima inclusività delle procedure, nonché la neutralità e imparzialità della gestione del processo partecipativo, attraverso l’utilizzo di una comunicazione trasparente dei risultati prodotti nelle diverse fasi di partecipazione mediante la pubblicazione sui principali canali di informazione dei comuni interessati.

Oggetto

Il processo partecipativo ha come oggetto il percorso di riattivazione e di riscoperta, da parte della comunità locale, delle zone ricomprese all’interno delle aree ricomprese nel Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana (DPRU) o Programma di Rigenerazione Urbana. Il processo, puntando all’attivazione di pratiche intersettoriali e interdisciplinari che attingono dall’esperienza dell’urbanistica partecipata e dal mondo dell’arte (teatro, musica, light design, arte visiva) vuole innescare un percorso di rigenerazione urbana e sociale altamente innovativo (mediante una sperimentazione di urbanismo tattico ibridata da incursioni artistiche di ambito performativo), che sia capace di riaccendere l’attenzione su questo spazio interstiziale della città, attualmente caratterizzato da molti elementi di trascuratezza che lo rendono scarsamente vivibile e sotto utilizzato.

Partecipanti

Il processo partecipativo è rivolto a tutta la popolazione che abita a diverso titolo (residenti, commercianti, ecc.) nelle aree oggetto dell’intervento. Avendo come obiettivo complessivo l’innescare di un processo di rigenerazione urbana e sociale dell’area, il processo mira a costruire un’alleanza tra i diversi attori presenti. Esso andrà così a coinvolgere i molteplici settori della comunità locale in modo da promuovere una mobilitazione cognitiva collettiva in grado di accrescere il



grado di coinvolgimento degli attori locali nella costruzione di strategie condivise e nell'accensione di progetti di urbanismo tattico per ripensare l'uso degli spazi delle loro città. Verrà dato particolare rilievo al coinvolgimento della comunità giovane, nella prospettiva di offrirle spazi di possibilità per creare occasioni favorevoli a nuove opportunità di incontro.

Nello specifico, puntando al criterio della massima inclusività, il processo partecipativo intende coinvolgere attivamente:

- cittadini;
- comunità giovane (in particolare si intende reclutare la fascia di età 15-25);
- associazioni di promozione sociale;
- associazioni di volontariato;
- associazioni sportive;
- associazioni e operatori del settore culturale;
- operatori economici e imprese (turismo, artigianato, commercio, agricoltura, ristorazione);
- amministrazione locale e funzionari degli uffici comunali;
- enti pubblici.

Finalità

Il progetto mira a creare le condizioni di innesco di un processo di rigenerazione urbana e sociale dell'area, attraverso l'ibridazione di tecniche e linguaggi propri dell'urbanistica partecipata e del mondo dell'arte relazionale e partecipata, in un'esperienza di urbanismo tattico, finalizzata a perseguire i seguenti obiettivi:

- intercettare un insieme complessivo di volizioni, bisogni e visioni al futuro da parte della comunità locale per la rigenerazione urbanistica e sociale dell'area;
- ricucire il senso di comunità tra gli abitanti del quartiere in modo da riallacciare sodalizi tra gli attori coinvolti, attraverso il contributo degli aspetti performativi di natura artistica e teatrale;
- dotare il processo di un carattere fortemente simbolico e comunicativo affinché si riaccenda l'attenzione della comunità livornese sugli spazi pubblici oggetto del progetto.

Il progetto, perseguendo tali finalità, cerca di dare una risposta partecipata e condivisa alle condizioni di disagio e fragilità urbana che interessano attualmente l'area in termini di sottoutilizzazione degli spazi pubblici, degrado diffuso, scarsa sicurezza, bassa attrattività. Attraverso l'adozione di tecniche di coinvolgimento mirate al rafforzamento della comunità e del suo legame con i luoghi esso realizza interventi spaziali e performativi leggeri finalizzati a riportare lo spazio pubblico al centro dell'area e della vita degli abitanti. Esso ambisce a far tornare le piazze a essere luoghi centrali della vita dei quartieri, aree da vivere e in cui vivere, in cui Comune e cittadinanza collaborano attivamente sia nella realizzazione concreta di attività performative sia nella ideazione di future idee progettuali. Restituire gli spazi ai cittadini che potranno con attività, incontri o anche solo vivendo l'area tornare a dare un senso compiuto al termine "spazio pubblico" come luogo di relazioni del quartiere.

Risultati e benefici attesi

Il progetto intende raggiungere importanti risultati a breve e lungo termine, innescando un processo rigenerativo per le aree e gli immobili interessati dagli interventi. Nel breve termine l'impatto atteso dal progetto si sostanzia in un processo di riscoperta collettiva dei luoghi da parte delle comunità, mediante il recupero delle aree e degli immobili che saranno individuati dalle



amministrazioni e nel processo partecipato. A lungo termine, gli impatti e i benefici che il progetto vuole ottenere riguardano l'innescare di tutta una serie di progettualità dal basso, finalizzate a riqualificare le aree urbane attraverso interventi per migliorarne la sua vivibilità, per accrescerne la sicurezza e per favorire usi alternativi degli spazi attualmente trascurati e depotenziati.

Risultati	Indicatori da usare
Riavvicinamento dei cittadini ai propri contesti di vita.	Numero ed eterogeneità dei partecipanti intercettati.
Costruire e consolidare coalizioni di attori in grado di esprimere progettualità dal basso sul tema della riappropriazione degli spazi pubblici della città.	Numero di patti, convenzioni, micro-progetti, ovvero tutti i documenti e atti dell'amministrazione prodotti durante questa fase per creare coalizioni.

I risultati attesi saranno valutati in base agli indicatori elencati nella seguente tabella.

Inoltre, si ritiene che il processo partecipativo possa avere un impatto rilevante su paesaggio o ambiente, riferendosi ad una modalità di intervento propria dell'urbanismo tattico, ibridato da incursioni da parte del mondo dell'arte performativa.

Il progetto, infatti mira ad un miglioramento, ancorché momentaneo, degli spazi pubblici del quartiere in cui si sviluppa. Esso svilupperà quindi piccoli interventi urbanistici veloci e reversibili, di natura performativa ma di forte impatto, al fine di invertire la narrazione e la percezione che attualmente caratterizzano quest'area e di innescare un più ampio progetto di riqualificazione permanente.

Art. 2 OGGETTO DEL SERVIZIO

Le prestazioni oggetto del servizio sono riconducibili ad un insieme di metodologie e tecniche partecipative.

In particolare, l'affidatario dovrà svolgere le seguenti prestazioni:

- progettare nel dettaglio e coordinare le attività delle diverse fasi del progetto;
- coordinare il processo, monitorandolo e fornendo supervisione scientifica, soprattutto per quanto riguarda l'impostazione metodologica;
- promuovere l'attivazione del territorio; favorire il dialogo tra i diversi portatori di interesse;
- selezionare il gruppo dei partecipanti secondo quanto previsto nel progetto e costituire i conseguenti gruppi di lavoro;
- operare per condurre alla presentazione di proposte realistiche sotto il piano economico-finanziario e organizzativo;
- redigere i report dei gruppi di lavoro da sottoporre all'Amministrazione;
- svolgere tutto quanto previsto nel progetto e che non sia esplicitamente a carico di altri soggetti o dell'Amministrazione.

Metodologia

Il progetto intende la partecipazione come processo di apprendimento reciproco e dinamico tra tutti i diversi attori in gioco, capace di esplicitare e valorizzare le competenze e le conoscenze tacite della



comunità. Le tecniche e gli strumenti utilizzati devono perciò essere in grado di stimolare le connessioni esistenti nel territorio, attivare i cittadini, sviluppare sinergie, esplicitare possibili conflittualità e promuovere uno spazio di condivisione, analisi e confronto in un clima di trasparenza e fiducia. In questo senso, l'impostazione metodologica del progetto è di tipo semi-strutturato, in quanto gli strumenti e le tecniche previste per la sua realizzazione potranno essere parzialmente rivisti, adattati e/o integrati, in relazione agli sviluppi ed alle dinamiche attivate col percorso partecipativo e all'impatto di questo sui soggetti coinvolti.

Il carattere del progetto prevede la messa in opera di un pacchetto di metodologie, strumenti e tecniche innovative di natura interdisciplinare. Pertanto, il metodo proposto si basa su un approccio ibridato dai linguaggi dell'urbanistica partecipata e dell'arte performativa applicata alla dimensione spaziale, capace di adattarsi al modificarsi continuo delle condizioni di contesto, tipico di un processo interattivo, che comunque seguirà le seguenti tappe fondamentali, identificate nelle sei fasi principali di progetto, sotto specificate.

Infine, è necessario garantire la massima inclusione rispetto ai partecipanti (piena parità di espressione di tutti i punti di vista ed eguaglianza di accesso al dibattito, considerazione per differenze di genere, orientamenti culturali e religiosi, rappresentanza di tutti gli interessi in gioco), attraverso i seguenti elementi:

- una pluralità di tecniche di reclutamento, tramite le quali, da e attraverso un primo gruppo di soggetti locali individuati nella fase iniziale del processo (associazioni locali, operatori economici, ecc), sarà costruita una estesa mappa degli attori da coinvolgere nel proseguimento del percorso di partecipazione;
- incontri di ascolto e co-progettazione diversificati e in grado, attraverso tecniche partecipative ibridate da expertise artistiche, di fornire strumenti espressivi anche a coloro che normalmente non sono in grado di esprimersi;
- attività di comunicazione e inclusione: gli step del percorso devono essere resi pubblici e ampiamente documentati ed accessibili in modo da assicurare, attraverso gli strumenti online, la massima inclusione anche da parte dei cittadini che, per vari motivi, non potranno o avranno difficoltà a partecipare direttamente al percorso;
- coinvolgimento delle scuole cittadine e delle associazioni che si occupano a vario titolo delle tematiche legate al mondo giovanile, per garantire un'ampia partecipazione dei giovani che sono il principale target del progetto;
- partecipazione di tutte le componenti sociali e demografiche della città, con particolare attenzione al coinvolgimento dei soggetti a rischio di esclusione sociale;
- tecniche partecipative dedicate;
- utilizzo della piattaforma Puglia partecipa, strumento innovativo della Regione Puglia per la partecipazione, sul quale sono sviluppati i processi partecipativi;
- utilizzo dei siti internet dei Comuni coinvolti;

È necessario inoltre garantire la neutralità e l'imparzialità del processo attraverso i seguenti elementi:

- la terzietà del soggetto tecnico esterno incaricato di gestire il percorso, in quanto "estraneo" ai differenti "interessi in gioco" e con un ruolo, appunto, essenzialmente "tecnico";
- garanzia della parità di espressione da parte dei facilitatori esperti, che durante gli incontri organizzeranno le discussioni tra i partecipanti ai vari laboratori secondo le regole dell'ascolto attivo e gestiranno eventuali conflitti che potranno scaturire nelle diverse fasi del progetto.

Fasi

Quanto

sopra si dovrà



sviluppare nelle seguenti fasi:

Fase 0 – Lancio

Nella fase iniziale del lavoro, qui definita Fase 0, verranno gettate le basi per l'avvio del processo e costituiti tutti gli elementi necessari al suo corretto svolgimento.

Il contributo dei cittadini e degli stakeholder, per essere un contributo pertinente e di qualità, richiede una base qualificata di informazione. A questo scopo saranno realizzati documenti divulgativi che in termini semplici e con rappresentazioni grafiche chiare sappiano illustrare i contenuti di massima degli incontri per i temi oggetto del processo partecipativo. Verrà quindi creata un'immagine grafica unitaria, la quale permetterà di caratterizzare tutti gli strumenti di comunicazione e informazione dell'intero processo.

Parallelamente saranno stampati strumenti cartacei informativi e sarà predisposta la piattaforma web e i canali social dedicati per garantire piena trasparenza a tutto il processo così come per comunicare le attività e le iniziative programmate.

Fase 1 - Ascolto attivo e di diagnostica condivisa.

Saranno condotte diverse attività di indagine, rivolte ai cittadini residenti nell'area e ai principali stakeholder locali, attraverso l'utilizzo di tecniche dell'ascolto attivo, al fine di sondare le problematiche, i bisogni e le necessità rispetto a questo brano della città. In particolare, verranno svolte le seguenti attività:

- Interviste in profondità a testimoni privilegiati;
- Pali dell'ascolto (in numero minimo di 3);
- Passeggiate esplorative nei luoghi emblematici dell'area.

Fase 2 - Traduzione artistica e performativa dell'ascolto.

Il materiale raccolto, rielaborato tramite i linguaggi artistici, diventa oggetto e soggetto di installazioni e performance negli spazi pubblici delle aree oggetto del percorso, rendendone protagonisti gli abitanti e le loro relazioni con la comunità e i luoghi. L'esperienza ha lo scopo di rafforzare negli abitanti senso di comunità e generare interesse per lo spazio pubblico attraverso il coinvolgimento empatico ed emotivo.

Fase 3 - Fase di co-progettazione.

Verranno realizzati dei laboratori di progettazione partecipata con la comunità locale volti ad individuare le principali visioni, proposte ed idee per la rigenerazione futura degli spazi pubblici delle aree di intervento. È utile precisare che per questa fase di natura progettuale, grazie all'approccio adattativo proprio del processo, sarà possibile fornire l'indicazione più specifica degli strumenti da utilizzare soltanto dopo una prima fase di indagine sul campo, così da affinare le tecniche più adeguate al contesto.

Fase 4 - Traduzione artistica e performativa della co-progettazione.

Gli eventi e le attività di co-progettazione verranno affiancati da esperienze performative di urbanistica tattica, finalizzate ad apportare un'occupazione temporanea dei luoghi e ad una modifica dello spazio in attesa delle trasformazioni future che saranno esplorate grazie alle progettualità espresse dal percorso partecipativo. I percorsi artistici con gli abitanti hanno lo scopo di attivare la creatività, l'immaginazione e l'espressività nella sfera pubblica, esplorando le relazioni con lo spazio pubblico e la comunità. Le creazioni verranno allestite negli spazi in



questione creando eventi atti a far vivere e scoprire la piazza dagli abitanti, non solo del quartiere, ma di tutta la città.

Fase 5 – Monitoraggio degli interventi.

L'azione partecipativa avrà lo scopo di monitorare l'intero processo progettuale sino alla conclusione degli interventi attraverso l'organizzazione di eventi semestrali che consentano la presentazione dell'avanzamento delle attività progettuali e la valutazione da parte dei partecipanti al processo partecipativo del raggiungimento dei milestones e dei target previsti.

Fase 6 - Traduzione artistica e performativa del monitoraggio.

Gli incontri di monitoraggio e valutazione verranno affiancati da esperienze performative di finalizzate ad esperire un'occupazione temporanea dei luoghi nel corso della trasformazione delle aree oggetto degli interventi. I percorsi artistici con gli abitanti hanno lo scopo di consentire agli stessi di controllare l'operato dell'amministrazione, l'uso corretto delle risorse utilizzate, acquisendo la consapevolezza e la concretezza dell'azione pubblica.

Fase trasversale - Comunicazione e coordinamento metodologico.

Durante tutto lo svolgimento del processo sarà garantita una costante attività di coordinamento metodologico (che potrà apportare allo stesso cambiamenti in corso d'opera in relazione alle condizioni di contesto che di volta in volta potranno verificarsi e funzionali al raggiungimento della massima efficacia dello stesso). Sarà inoltre portata avanti una intensa attività di comunicazione dello stato di avanzamento degli esiti dello stesso ai fini di garantire la massima trasparenza delle azioni intraprese e di amplificare di volta in volta il pubblico coinvolto.

Cronoprogramma delle fasi del Progetto

	Elaborazione strategia				Elaborazione schede Interventi				Attuazione interventi
	1	2	3	4	5	6	7	8	
<i>Processo della durata in mesi</i>									
Fase 0 Informazione e lancio									
Fase 1 Ascolto attivo e diagnostica condivisa									
Fase 2 Traduzione artistico-performativa dell'ascolto									
Fase 3 Co-progettazione									
Fase 4 Traduzione artistico-performativa della co-progettazione									



Fase 5 Monitoraggio degli interventi.									
Fase 6 Traduzione artistico-performativa del monitoraggio									
Fase trasversale Comunicazione e coordinamento metodologico									

Art. 3 IMPORTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO

L'importo per la progettazione, gestione e conduzione, facilitazione del processo partecipativo è quantificato in 109.800,00 € onnicomprensivo di IVA e oneri dovuti di legge.

Art. 4 TEMPI DI ESECUZIONE

Il contratto avrà durata a decorrere dall'affidamento, che avverrà con convenzione, fino al termine del progetto, salvo proroghe.

Art. 5 REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Possono partecipare alla manifestazione d'interesse soggetti singoli o associati, società e/o raggruppamenti temporanei. Sono anche consentiti RTI che coinvolgano soggetti non imprenditoriali

Art. 6 VERIFICHE SULLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il Comune di Cerignola si riserva, con ampia e insindacabile facoltà e senza che il soggetto affidatario nulla possa eccepire, di effettuare verifiche e controlli circa la perfetta osservanza, da parte dello stesso, di tutte le disposizioni contenute nel presente capitolato e, in modo specifico, controlli di rispondenza e di qualità.

Qualora dal controllo sulle prestazioni effettuate dovessero risultare delle difformità rispetto a quanto disposto nel presente capitolato nonché alle modalità di svolgimento offerte nella d'interesse o al successivo contratto, il soggetto affidatario dovrà provvedere ad eliminare le disfunzioni rilevate nei termini indicati nella formale contestazione effettuata, pena l'applicazione delle penalità di cui al presente capitolato.

Il soggetto affidatario, durante lo svolgimento delle attività previste, dovrà tener conto di osservazioni, chiarimenti e richieste formulate dall'Amministrazione rientranti nell'ambito del presente servizio apportando all'occorrenza eventuali integrazioni.

Art. 7 ONERI DELL'AMMINISTRAZIONE



Il Comune di Cerignola svolgerà le seguenti funzioni:

- promozione ed organizzazione del gruppo di lavoro degli enti costituenti il Polo, con la funzione di costituire un ponte fra le fasi ed i risultati del processo partecipativo, le determinazioni dell'Amministrazione e le ricadute sulle attività amministrative;
- partecipazione al tavolo di accompagnamento;
- fornitura di dati e quant'altro essenziale per poter consentire che il processo partecipativo avvenga nella consapevolezza dei costi economico-finanziari e dell'impatto organizzativo delle opzioni in campo;
- messa a disposizione delle risorse costituite da attrezzature, locali e spazi, qualora necessari;
- pagamento del corrispettivo dovuto all'affidatario, con le condizioni e modalità previste all'art.3.

Art. 8 ONERI E OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO

Tutte le spese contrattuali ivi comprese le spese di bollo e di registro saranno a carico del soggetto affidatario come pure tutte le spese occorrenti per la legalizzazione degli atti necessari alla contabilità del servizio.

Il soggetto affidatario dovrà garantire il corretto funzionamento del servizio e assumere tutti i necessari accorgimenti per garantire lo stesso nel pieno rispetto delle norme in materia e delle indicazioni riportate nel presente capitolato.

Il soggetto affidatario si impegna a trasmettere al Comune, prima dell'inizio del servizio, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, ove necessario, assicurativi ed antinfortunistici.

Il soggetto è obbligato ad applicare integralmente, a favore dei propri dipendenti, tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali e per il settore di attività e per la località dove sono eseguite le prestazioni.

In caso di utilizzo di volontari, l'affidatario è tenuto a provvedere ad idonea assicurazione per i rischi connessi all'attività dei medesimi.

Il soggetto è altresì obbligato a rispettare la vigente normativa in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti.

Il Comune provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto all'affidatario, previa esibizione da parte di quest'ultimo della documentazione attestante il corretto adempimento delle obbligazioni di cui sopra.

Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo, accertato dagli enti competenti che ne richiedano il pagamento, il Comune di Cerignola effettua trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell'appaltatore per l'esecuzione delle prestazioni.

Non è richiesta all'affidatario garanzia fideiussoria, in considerazione del valore dell'affidamento.

Art. 9 REFERENTE DEL SERVIZIO

Prima dell'inizio del servizio, l'affidatario dovrà comunicare all'Amministrazione Comunale il nominativo, l'indirizzo ed il recapito telefonico del referente del servizio. Tale referente è tenuto ad essere reperibile durante l'orario giornaliero di espletamento delle prestazioni al fine di presidiare le attività e risolvere tempestivamente gli eventuali problemi che insorgessero. In caso di assenza dovuta a qualunque causa, deve esserne garantita l'immediata sostituzione.



Il referente risponde della completa realizzazione del servizio affidato e dell'organizzazione del personale, ed avrà il compito di tenere i collegamenti operativi con l'Amministrazione Comunale.

Tutte le contestazioni di inadempienze fatte in contraddittorio con detto incaricato si intendono fatte direttamente all'affidatario.

Art. 10 INCOMPATIBILITÀ

Il soggetto affidatario non deve utilizzare per il presente servizio esperti o professionisti che siano stati, negli ultimi tre anni dalla pubblicazione del presente avviso, dipendenti del Comune di Cerignola, o abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune di Cerignola (art. 53 del d.lgs. 165/2001).

Art.11. CODICE DI COMPORTAMENTO

Il soggetto affidatario dichiara di volersi attenere e di impegnarsi a far applicare ai propri dipendenti gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/16.4.2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e successive modifiche ed integrazioni, in particolare per ciò che attiene alle norme relative all'accettazione di regali, compensi o altre utilità, agli obblighi di astensione dal prendere decisioni o svolgere attività in situazione di conflitto anche potenziali di interessi personali, del coniuge, dei conviventi dei parenti affini entro il secondo grado .

Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura anche non patrimoniali compresi quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche o sindacali.

Art. 12 SICUREZZA, NORME DI PREVENZIONE INFORTUNI IGIENE

È fatto divieto al personale del soggetto affidatario di eseguire qualsiasi operazione non espressamente autorizzata e prevista specificatamente dal capitolato, con particolare riferimento all'utilizzo di macchine e/o attrezzature, energia elettrica, ecc.

Il soggetto affidatario deve porre in essere nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative disposte a tutela della sicurezza ed igiene del lavoro e dirette alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

In particolare, deve imporre al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza e ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto.

Il soggetto affidatario deve osservare e far osservare al suo personale tutte le disposizioni legislative, le norme interne ed i regolamenti vigenti all'interno delle aree del Comune di Cerignola.

Art. 13 COPERTURA ASSICURATIVA

Il soggetto affidatario prima di dare corso all'esecuzione del contratto dovrà dare dimostrazione di essere provvisto di una polizza assicurativa, di durata corrispondente a quella del contratto, che tenga indenne l'Amministrazione da tutti i rischi connessi all'esecuzione del servizio da qualsiasi causa determinata e che preveda una garanzia per la responsabilità civile per danni e per i



rischi che possano derivare dall'esecuzione dello stesso.

Art. 14 PENALITÀ E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

In caso di inottemperanza alle disposizioni del presente capitolato od in caso di mancato rispetto degli obblighi contrattuali, il soggetto affidatario potrà incorrere nel pagamento di una penale graduata in rapporto alla gravità della mancata prestazione, fatta salva la risoluzione contrattuale nei casi previsti e impregiudicata l'azione per il risarcimento del danno.

L'applicazione delle penali non preclude l'esercizio di azioni giudiziarie da parte del Comune di Cerignola anche al fine di ottenere il risarcimento dei danni.

L'Amministrazione Comunale effettuerà mediante il proprio personale controlli ed accertamenti sulla corretta esecuzione del contratto e sulla conformità delle prestazioni rese rispetto alle norme prescritte nel presente capitolato.

L'applicazione della penale sarà preceduta da formale contestazione, rispetto alla quale il soggetto affidatario avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre dieci giorni dalla notifica della contestazione stessa.

L'importo complessivo delle penali irrogate non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale. In caso di importo superiore alla predetta percentuale l'Amministrazione procederà alla risoluzione di diritto del contratto.

Il provvedimento applicativo della penale sarà assunto con determinazione dirigenziale e verrà notificato al soggetto affidatario tramite raccomandata o PEC.

L'importo relativo all'applicazione della penale, esattamente quantificato nel provvedimento applicativo della stessa penalità, verrà detratto dal pagamento della fattura emessa oppure escusso dalla cauzione definitiva, successivamente all'adozione del provvedimento stesso.

In caso che l'affidatario ritardi per negligenza la consegna dell'affidamento o in caso di mancato rispetto della tempistica prevista per le fasi di cui all'art. 2, l'Amministrazione Comunale applicherà, per ogni giorno di ritardo fino ad un massimo di 30 giorni, una penale da 100,00 € a 300,00 € in relazione alla gravità ed al perdurare del ritardo stesso. Trascorso tale periodo il Comune potrà risolvere anticipatamente il contratto incamerando la cauzione a prima richiesta riservandosi il diritto di agire legalmente per eventuali danni.

L'Amministrazione procederà alla risoluzione di diritto del contratto, oltre che nei casi già indicati nel presente articolo, nei seguenti casi:

- ove l'affidatario e i suoi dipendenti assumano comportamenti tali da far venir meno il rispetto dei principi di imparzialità connessi con la particolare tipologia del servizio da svolgersi;
- ove l'affidatario utilizzi personale e mezzi di livelli e qualità difformi rispetto a quelli proposti in sede di manifestazione d'interesse;
- ove l'affidatario subappalti tutto o parte del servizio senza autorizzazione da parte del Comune;
- ove l'affidatario non rispetti le incompatibilità e le norme comportamentali previste nel presente capitolato;
- nel caso in cui l'affidatario ponga in essere frodi verso il Comune, sia dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o non versi i contributi previdenziali e assistenziali obbligatori per legge nei confronti dell'INAIL e degli Istituti di Previdenza;
- in caso di comportamenti od omissioni da parte dell'affidatario che siano tali da pregiudicare il rapporto fiduciario connesso con il servizio;
- in tutti i casi di grave o reiterata negligenza nello svolgimento del servizio, o anche nei casi in cui tali



comportamenti comportino il venir meno del necessario rapporto fiduciario con l'Amministrazione;

- per tutti gli altri casi contemplati dalla legislazione vigente.

Art. 15 AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

Si procederà all'affidamento del servizio mediante valutazione delle manifestazioni d'interesse presentate dai soggetti di cui all'art.5 entro il termine previsto nell'avviso da pubblicarsi sul sito del Comune di Cerignola. A tale scopo sarà costituita una commissione di cui faranno parte rappresentanti del Comune di Cerignola.

L'affidamento avverrà tenendo conto degli elementi previsti nell'avviso di manifestazione d'interesse.

Il Comune di Cerignola si riserva la facoltà di affidare il servizio anche in presenza di una sola manifestazione d'interesse valida, sempre che sia ritenuta adeguata e congrua.

I risultati della valutazione saranno accolti in apposito verbale.

Resta facoltà all'Amministrazione di non procedere all'affidamento del servizio qualora tutte le manifestazioni debbano considerarsi inadeguate.

Art. 16 SUBSERVIZIO

Il servizio non può essere sub affidato. Tuttavia, possono essere affidate a terzi attività collaterali quali a titolo esemplificativo la redazione di materiale stampato, la realizzazione di programmi informatici o telematici.

Art. 17 RECESSO

L'Amministrazione si riserva la più ampia facoltà di recesso in ogni momento del contratto, liberamente riconosciuta ed accettata senza eccezioni dell'affidatario, mediante l'invio di lettera raccomandata al soggetto affidatario. In tale caso spetterà all'Amministrazione il pagamento del servizio regolarmente eseguito senza che il soggetto affidatario possa avanzare alcuna pretesa di indennizzi.

L'affidatario non ha la facoltà di recedere dal contratto

Art. 18 FLUSSI FINANZIARI (art. 3 legge n. 136/13.8.2010 e s.m.i.)

Allo scopo di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari connessi al servizio in oggetto, fermo restando quanto previsto dall'art. 3, quinto comma, della legge n.136/13.8.2010, il soggetto affidatario assume su di sé l'obbligo di utilizzare uno o più conti bancari o postali presso banche o presso la Società Poste Italiane S.P.A. dedicati, anche non in via esclusiva.

Tutti i movimenti devono essere registrati su conti correnti dedicati e, salvo quanto previsto dall'art. 3, terzo comma, della suddetta legge n.136/13.8.2010, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale.

Ogni eventuale inottemperanza a quanto sopra previsto costituirà clausola risolutiva espressa del contratto, ai sensi dell'art. 3, ottavo comma, della predetta legge n.136/13.8.2010, con la facoltà del Comune di Cerignola di esigere il risarcimento del danno.



CITTÀ DI CERIGNOLA

PROVINCIA DI FOGGIA

L'Amministrazione si riserva, inoltre, di svolgere tutti i controlli necessari affinché i contratti sottoscritti con i soggetti a terzi a cui siano affidate attività collaterali i sensi dell'art.15 contengano una clausola a pena di nullità assoluta del contratto con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari dei cui alla legge 136/2010.

ART.19 RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato di fa riferimento alla normativa nazionale e regionale in materia di affidamento di servizi.

Art. 20 RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per la risoluzione di qualunque controversia insorta sarà adita l'Autorità Giudiziaria Ordinaria competente. Foro territoriale competente è quello di Foggia.